



Provincia di Prato

PROVINCIA DI PRATO
Ufficio Agenda 21

Via Giovanni Pisano, 12 - 59100 Prato
Tel.: 0574 534331 – 329 5833765 – Fax: 0574 534329
E-mail: agenda21@provincia.prato.it



PRATOPRO21

Agenda 21 territoriale della Provincia di Prato

Il percorso dell'Agenda 21:
stato di attuazione e tappe future

Ottobre 2004

L'Agenda 21 Locale

..... è lo strumento riconosciuto a livello mondiale per declinare su scala locale i principi dello sviluppo sostenibile

In occasione della **Conferenza ONU "Ambiente e Sviluppo"**, svoltasi a Rio de Janeiro nel 1992, è stato approvato il documento (40 cap.):
"Agenda 21 Locale, programma per lo sviluppo sostenibile del XXI secolo"

- **"AGENDA"**: fa riferimenti al piano di lavoro e di impegni
(= si annotano le cose da fare)
- **"21"**: indica il secolo nel quale si deve cominciare a tener conto in modo responsabile degli effetti delle nostre azioni
- **"LOCALE"**: è la dimensione dalla quale cominciare ad affrontare i problemi

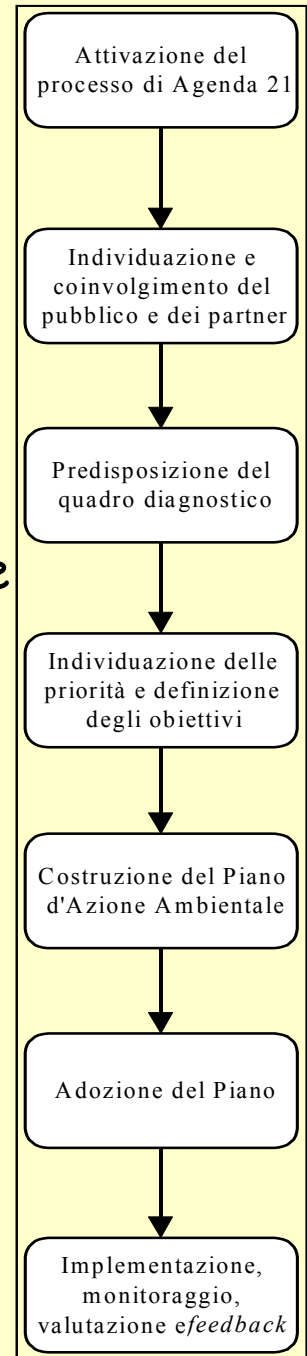
L' Agenda 21 Locale è uno strumento per:

- **integrare** le considerazioni ambientali nelle politiche di settore (territoriali, economiche, sociali),
- favorire un approccio **multidimensionale** all'idea di sostenibilità (ambientale, sociale, economica, istituzionale),
- progettare **azioni a scala locale** in modo concertato e condiviso

Oggi, i processi di Agenda 21 sono parte costitutiva delle politiche ambientali sia a livello europeo che nella Regione Toscana

Cosa prevede una Agenda 21 L.

- **Impostazione del percorso di Ag21 e sensibilizzazione** -formazione, informazione, comunicazione- interna all'amministrazione e rivolta alla comunità locale (soggetti istituzionali, economici, sociali, culturali e del volontariato attivi sul territorio)
- **Quadro diagnostico** (Rapporto sullo Stato dell'Ambiente e della Sostenibilità, sistema di indicatori)
- **Attivazione della partecipazione e coinvolgimento** mediante l'organizzazione del **Forum** (incontri plenari e tematici dei vari soggetti per l'elaborazione di obiettivi e azioni condivise)
- Elaborazione del **Piano d'Azione Locale**, quadro di riferimento delle politiche ambientali e dell'integrazione con le politiche di settore
- Avvio di azioni mirate e implementazione del sistema di **monitoraggio**



L'avvio dell'Agenda 21 provinciale

CON LA FIRMA DELLA Carta di Aalborg LE CITTA' E LE REGIONI EUROPEE SI IMPEGNANO AD ATTUARE L'AGENDA 21 A LIVELLO LOCALE E AD ELABORARE PIANI D'AZIONE A LUNGO TERMINE PER UNO SVILUPPO DUREVOLE E SOSTENIBILE

La Provincia di Prato, con deliberazione della G.P. 22/2001, ha aderito alla "Carta delle città europee per un modello urbano sostenibile" (Carta di Aalborg) ed ha provveduto ad inserire fra i principali obiettivi interni ai propri atti di programmazione il perseguimento dello sviluppo sostenibile.

L'avvio dell'Agenda 21 provinciale

Nel 2002 la Provincia di Prato ha predisposto, affiancata da diversi partner (Comuni della Provincia, C.Montana, ARPAT, CGIL e CISL, Conf. Italiana Agricoltori, Confartigianato, Conf. Nazionale Coltivatori Diretti, WWF, Legambiente e, in qualità di cofinanziatori, UI e CNA) un progetto di Agenda 21 denominato con l'acronimo - **PratoPro21**.

Nel maggio 2003 sono state avviate le azioni del progetto anche grazie ad un contributo della Regione Toscana.

Tale progetto, della durata di diciotto mesi, non ha la pretesa di esaurire il processo di Agenda 21 locale ma di **avviare un percorso consapevole di sviluppo sostenibile**, dove ad azioni promosse e direttamente attivate dall'Amministrazione, si affiancano azioni e programmi avviati su base volontaria da attori sociali ed economici, secondo **principi di cooperazione e d'integrazione**.

La "Missione" di Agenda 21 ⁽¹⁾

*"SVILUPPO SOSTENIBILE INTEGRATO:
innovazione, qualificazione delle risorse, diversificazione"*

INDIRIZZI:

- **visione integrata** delle dimensioni ambientale, territoriale e socio-economica
- **approccio intersettoriale** delle attività interne alla Pubblica Amministrazione e massima trasversalità al processo di Ag21
- **forte coordinamento** tra gli enti e indicazioni per formazione e gestione degli strumenti di pianificazione, programmazione e governo delle amministrazioni pubbliche locali

La "Missione" di Agenda 21 ⁽²⁾

OBIETTIVI:

definizione concertata del **Piano d'Azione Locale**, inteso come strumento di interazione con gli atti di programmazione territoriale e settoriale, di gestione, di orientamento degli investimenti e dei finanziamenti.

Il PAL dovrà in particolare:

- costituire il documento di orientamento delle politiche locali;
- integrare e far comunicare tra loro gli atti di programmazione, di pianificazione e di governo;
- individuare obiettivi, strategie e azioni per il perseguimento dello sviluppo sostenibile

PratoPro21 in sintesi

✓ **Fase "0":**



Strutturazione della Provincia a supporto del processo di Agenda 21 e gestione del progetto

✓ **Elemento conoscitivo:**



Redazione del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente e della Sostenibilità e del Rapporto didattico per le scuole, sperimentazione di contabilità ambientale

✓ **Elemento formativo e informativo:**



Attività di formazione, informazione, comunicazione e sensibilizzazione differenziate per tipologia di destinatari

✓ **Elemento partecipativo:**



Azioni a sostegno della partecipazione della comunità locale: attivazione e operatività del Forum e dei rispettivi gruppi tematici di lavoro

✓ **Elemento attuativo:**



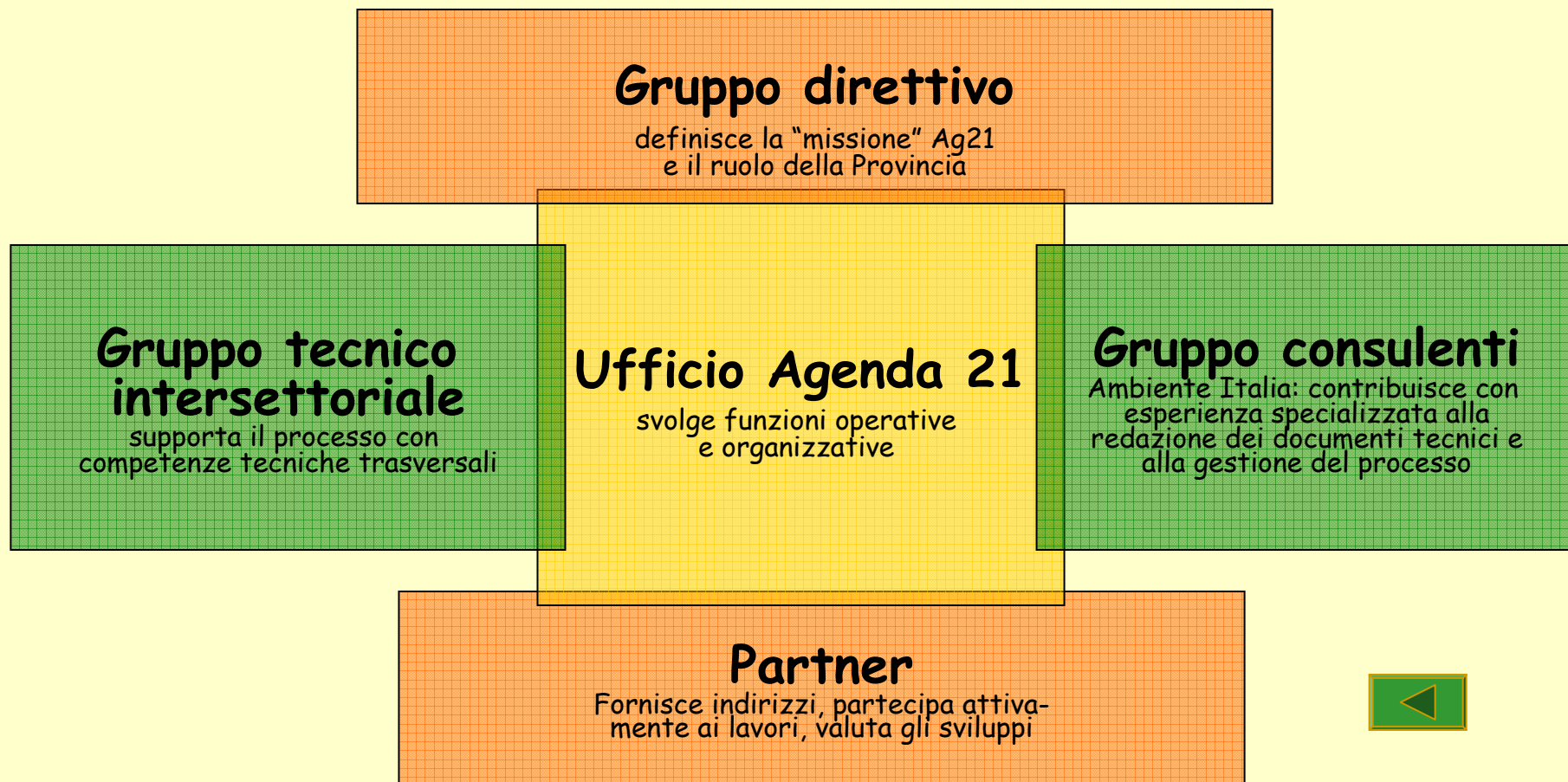
Costruzione condivisa e partecipata del Piano d'Azione Locale per il perseguimento dello sviluppo sostenibile locale



PROVINCIA DI PRATO
Ufficio Agenda 21

Via Giovanni Pisano, 12 - 59100 Prato
Tel.: 0574 534331/260 – 329 5833765 – Fax: 0574 534329
E-mail: agenda21@provincia.prato.it

PRATO PRO21 **Il supporto organizzativo** PRATO PRO21



Elementi conoscitivi (1)

FASI E ATTIVITA'

1	Rapporto sullo Stato dell'Ambiente e della Sostenibilità (RSAS)
	Il RSAS è sostanzialmente il quadro conoscitivo del territorio e della sua sostenibilità. Sono stati definiti gli aspetti metodologici così da poter sviluppare un sistema di indicatori orientato all'integrazione delle tre dimensioni della sostenibilità: ambientale, sociale ed economica. Ad oggi risulta completata la fase di raccolta e analisi dati; è pronta una bozza definitiva del RSAS che sarà presentata prossimamente al Consiglio Provinciale a cui seguirà la versione definitiva in stampa.
2	Rapporto didattico per le scuole
	All'interno di progetto formativo destinato alle scuole medie inferiori e superiori, sarà predisposta una versione didattica del RSAS

Elementi conoscitivi (2)

3	Contabilità ambientale
	Costruire un sistema di C.A. significa definire un modello per la contabilizzazione delle spese di protezione ambientale* della Provincia, quale strumento di monitoraggio delle politiche e della spesa pubblica per l'ambiente. Ad oggi è stata definita la metodologia per la costruzione del sistema di contabilità ambientale e completata la fase di ricognizione della documentazione. A completamento della messa a punto del sistema sarà avviata la fase di simulazione sperimentale sull'efficacia e la funzionalità del modello elaborato. <i>*Sono da considerare come ambientali le spese sostenute per attività di prevenzione, riduzione, eliminazione e monitoraggio dell'inquinamento, ripristino ambientale e gestione sostenibile del territorio</i>



Elementi formativi e informativi

FASI E ATTIVITA'		Stato di attuazione
1	Attività rivolta alla Pubblica Amministrazione	Effettuati seminari di formazione interna - Attivato il corso interno al Piano integrato di formazione
2	Attività rivolta alle scuole	Già svolto un primo incontro con le scuole per l'avvio di progetto specifico
3	Attività di informazione, comunicazione e sensibilizzazione rivolte alle diverse tipologie di soggetti da coinvolgere	Durante l'intero percorso di Agenda 21



Elemento partecipativo ⁽¹⁾

FASI E ATTIVITA'

Forum Agenda 21 Provincia di Prato

Il Forum, costituito su base volontaria, è un organismo consultivo e propositivo, che s'impegna a declinare su scala locale i principi dello sviluppo sostenibile

Il Forum si impegna nella costruzione, attuazione e monitoraggio dell'Ag21 e nell'elaborazione e messa in opera del PAL per lo sviluppo sostenibile della Provincia di Prato

Elemento partecipativo (2)

FASI E ATTIVITA'		Stato di attuazione
1	Forum Agenda 21 Provincia di Prato	
	Individuazione degli attori locali da coinvolgere e costruzione dell'indirizzario	Permanente (il Forum è aperto alla partecipazione durante l'intero percorso)
	Istituzione del Forum e avvio dei <i>gruppi tematici</i> di lavoro	15 aprile 2004
	Seconda seduta dei gruppi tematici di lavoro	24 e 26 maggio 2004
	Seminario EASW- strumento di partecipazione simulativa (promosso dalla Commissione Europea)	28 settembre e 14 ottobre 2004
	Fasi successive: Ulteriori incontri dei gruppi tematici di lavoro Seconda riunione plenaria del Forum	



Elemento attuativo (1)

FASI E ATTIVITA'

Piano d'Azione Locale (PAL)

Il PAL è il risultato del confronto fra tutti i principali attori locali per la definizione di strategie e azioni per la sostenibilità locale.

Con la *"Missione"* è stato dato al PAL valore di *strumento di interazione con gli atti di programmazione territoriale e settoriale, di gestione, di orientamento degli investimenti e dei finanziamenti.*

Elemento attuativo ⁽¹⁾

FASI E ATTIVITA'		Stato di attuazione
	Piano d'Azione Locale (PAL)	
	Indice e struttura del Piano	Predisposto e in visione da parte dell'Amministrazione provinciale
	Ricognizione atti e strumenti di pianificazione già in essere e rassegna progettualità in atto	Febbraio - luglio 2004
	Raccolta input per la redazione del PAL	28 settembre 14 ottobre 2004
	Fasi successive: Affinamento e condivisione del PAL da parte del Forum Approvazione del PAL da parte degli organi politici Pubblicazione e divulgazione	



PRINCIPALI ASSI STRATEGICI E DI AZIONE coincidenti con i gruppi tematici di lavoro del Forum

1. Messa in valore del patrimonio ambientale e territoriale

Temi proposti:

- Visione strategica del territorio provinciale
- Valorizzazione delle risorse territoriali e promozione di economie locali legate al territorio: agricoltura, turismo, cultura, prodotti tipici, ...
- Valorizzazione delle aree protette come volano per lo sviluppo dell'economia legata al turismo ambientale
- Nuova attenzione alle aree protette SIC e ANPIL: ruolo delle reti e aspetti gestionali, indirizzi per utilizzo e valorizzazione, coordinamento delle diverse attività che insistono sul territorio, sentieristica
- Ricostruzione dei collegamenti ecosistemici tra montagna, piana e colline, biodiversità
- Ricostruzione dei cicli naturali della produzione agroforestale
- Promozione della produzione di beni e servizi ambientali da parte delle aziende agricole
- Condivisione e attivazione dei progetti previsti dal PTC (BIAS, Carta del Patrimonio, etc.)

PRINCIPALI ASSI STRATEGICI E DI AZIONE coincidenti con i gruppi tematici di lavoro del Forum

2. Politiche e azioni di qualificazione e trasformazione del distretto industriale

Temi proposti:

- Ricerca, innovazione e sapere per la qualificazione del distretto industriale
- Nuovi scenari di sviluppo del distretto tessile
- Incremento del numero di aziende impegnate in pratiche di certificazione ambientale a base volontaria
- certificazione EMAS distretto tessile
- Promozione dell'utilizzo di materiali di recupero e di tecnologie eco-bio-compatibili nei processi produttivi
- Tendenziale chiusura del ciclo delle acque: uso razionale della risorsa idrica, con attenzione alla qualità delle acque superficiali e sotterranee, riuso delle acque reflue
- Valorizzazione e sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili (solare termico e fotovoltaico, eolico, biomasse, turbine idrauliche)
- Riduzione della produzione dei rifiuti

PRINCIPALI ASSI STRATEGICI E DI AZIONE coincidenti con i gruppi tematici di lavoro del Forum

3. Muoversi: la sostenibilità del sistema dei trasporti

Temi proposti:

- Creazione di un sistema di infrastrutture a sostegno dei sistemi produttivi
- Diversificazione dell'utilizzo delle vie di comunicazione
- Valorizzazione della mobilità minore (sentieristica, piste ciclabili, ippovie, strade bianche)
- Razionalizzazione dei flussi di mobilità attraverso la pianificazione urbana
- Promozione di forme ecocompatibili di spostamento delle persone
- Riorganizzazione della mobilità delle merci in un'ottica integrata e ecosostenibile
- Riorganizzazione di spazi e di tempi dei servizi per la regolazione dei flussi di traffico
- Controllo e tutela della qualità dell'aria e del clima acustico

PRINCIPALI ASSI STRATEGICI E DI AZIONE coincidenti con i gruppi tematici di lavoro del Forum

4. Dimensione urbana e cultura dello sviluppo sostenibile

Temi proposti:

- Riduzione del consumo di suolo - riqualificazione e riutilizzo delle aree dismesse
- Introduzione di funzioni ambientali nella progettazione dei nuovi interventi edilizi, urbanistici e infrastrutturali (architettura ecosostenibile, bioclimatica, ...)
- Recupero delle tipologie edilizie legate alla tradizione locale
- Diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile attraverso la formazione, l'informazione, e l'educazione scolastica
- Progettazione partecipata
- Gestione delle problematiche dell'immigrazione nel tessuto sociale e territoriale



Il Rapporto sullo Stato dell'Ambiente e della Sostenibilità - Struttura generale

Il Rapporto sullo Stato dell'Ambiente e della Sostenibilità si articola in:

- Introduzione metodologica
- Sintesi e analisi integrata
- La dimensione economico-sociale della sostenibilità
 - Aspetti economici
 - Aspetti sociali e istituzionali
- La dimensione ambientale della sostenibilità
 - I fattori antropici (energia industria e servizi, agricoltura, mobilità, insediamenti, turismo, rifiuti)
 - Le risorse ambientali (clima, aria, acque, suolo, biodiversità e natura, paesaggio, rumore)

Il Rapporto sullo Stato dell'Ambiente e della Sostenibilità - Schede indicatori

L'indagine relativa a ognuno degli aspetti affrontati dal Rapporto sullo Stato dell'Ambiente e della Sostenibilità è condotta tramite Schede indicatori, che riportano:

- Elaborazioni grafiche e tabellari dei dati
- Definizione dell'indicatore e metodologia di calcolo (aspetti evidenziati dall'indicatore, tipologia dei dati utilizzati e loro fonte, metodo di elaborazione)
- Obiettivo ambientale auspicabile (obiettivo generale di riferimento per l'evoluzione dell'aspetto indagato)
- Evidenze riscontrate (principali risultati dell'analisi, espressi, quando possibile, tramite: situazione alla data più recente, evoluzione storica dell'indicatore, raffronto tra la realtà pratese e quella regionale o delle altre province toscane)



Il Piano d'Azione Locale

Struttura generale

Il Piano d'Azione Locale si articola in:

- 4 Assi strategici
- Linee di azione, definite in termini di:
 - Obiettivi e target (definizione di obiettivi di breve-medio periodo e determinazione di target quantificati e verificabili)
 - Indicatori chiave (individuazione degli indicatori per il monitoraggio degli effetti dell'attuazione delle azioni, selezionati dal set di indicatori del RSAS)
 - Descrizione delle azioni (descrizione dei contenuti delle singole azioni/progetti-pilota, con distinzione tra azioni a breve, medio e lungo termine)
 - Responsabilità e partner (individuazione dei soggetti attuatori e di altri soggetti da coinvolgere nell'attuazione delle azioni)
 - Strumenti e fonti di finanziamento (risorse necessarie e disponibili a sostegno dell'attuazione dell'azione)
- 2 Allegati:
 - Azioni in corso (ricognizione sulla progettualità in atto nel territorio provinciale)
 - Eventi e soggetti partecipanti

Il Piano d'Azione Locale

Percorso di formazione

FASI DI ELABORAZIONE	SESSIONI DI LAVORO
Precisazione dei temi di lavoro proposti dalla Provincia	I sessione di lavoro dei gruppi tematici (aprile 2004)
Ricognizione della progettualità in atto sul territorio	II sessione di lavoro dei gruppi tematici (maggio 2004)
Definizione di una articolazione generale del Piano sulla base delle indicazioni fornite nelle due fasi precedenti	
Elaborazione di una visione condivisa relativa allo sviluppo del territorio pratese e prima individuazione di azioni per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile	Seminario EASW (28 settembre e 14 ottobre 2004)
Redazione della bozza di Piano sulla base delle sollecitazioni emerse nell'ambito del seminario EASW	
Affinamento della bozza e stesura del Piano definitivo	III sessione di lavoro dei gruppi tematici (novembre 2004)

Il Piano d'Azione Locale

Assi strategici e linee d'azione (1)

ASSI STRATEGICI		LINEE D'AZIONE	
1	Messa in valore del patrimonio ambientale e territoriale	A1	Valorizzazione delle risorse territoriali e promozione di economie locali legate al territorio
		A2	Promozione della produzione di beni e servizi ambientali da parte delle aziende agricole
		A3	Valorizzazione delle aree protette come volano per lo sviluppo dell'economia legata al turismo ambientale
		A4	Tutela della biodiversità e ricostruzione dei collegamenti ecosistemici tra montagna, piana e colline
		A5	Valorizzazione ecologica, paesistica e fruitiva del sistema delle acque e difesa del suolo

Il Piano d'Azione Locale

Assi strategici e linee d'azione (2)

ASSI STRATEGICI		LINEE D'AZIONE	
2	Politiche e azioni di qualificazione e trasformazione del distretto industriale	B1	Ricerca, innovazione e sapere per la qualificazione del distretto industriale
		B2	Incremento del numero di aziende impegnate in pratiche di certificazione ambientale su base volontaria
		B3	Riduzione dei consumi idrici e tendenziale chiusura del ciclo delle acque
		B4	Riduzione della produzione di rifiuti e tendenziale chiusura del ciclo
		B5	Risparmio, efficienza energetica e energie rinnovabili
3	Muoversi: la sostenibilità del sistema dei trasporti	C1	Verso un sistema di trasporti sostenibile: promozione di politiche di riduzione e riorganizzazione della mobilità di persone e merci
		C2	Diversificazione dell'utilizzo delle vie di comunicazione e creazione di un sistema di infrastrutture a sostegno dei sistemi produttivi
		C3	Valorizzazione della mobilità minore
		C4	Controllo e tutela della qualità dell'aria e del clima acustico

Il Piano d'Azione Locale

Assi strategici e linee d'azione (3)

ASSI STRATEGICI		LINEE D'AZIONE	
4	Messa in valore del patrimonio ambientale e territoriale	D1	Valorizzazione della complessità sociale e multiculturale
		D2	Riduzione del consumo di suolo, riqualificazione e riutilizzo delle aree dismesse
		D3	Sostenibilità del costruire: bioarchitettura, bioedilizia e recupero delle tradizioni locali
		D4	Diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile e cambiamento degli stili di vita: formazione, informazione e educazione scolastica
		D5	Verso una pubblica amministrazione innovativa e partecipata
		D6	Lavorare in rete: cooperazione, partenariato e scambio di buone pratiche

